

all'attacco di Candia . Egli tutto l'Inverno trattenutosi in Canea , applicò il tempo , e lo studio ad unir genti , e provvedimenti , espedendo in ogni parte dell'Imperio Ministri suoi confidenti a raccogliere , & unir i soccorsi . E divulgatosi , ch'egli stesso era per condurre l'impresa , non è quasi credibile , come corressero a gara soldati , e venturieri a servirlo . Fece fondere principalmente numero grandissimo di cannoni , e tra questi alcuni di smisurata grandezza , con lo scoppio , e scuotimento loro non solo credendo diroccare le forti mura glie della Città , ma conquistare le gallerie sotto terra . Era egli stesso venuto con pochi a riconoscer la piazza : ma scoperto , che fù , giuocò il cannone per tutto con gran furia , benche con pochissimo danno . Haveva già dall'altrui relazioni compreso , quanto fusse ardua l'impresa ; ma meglio dall'occhio proprio l'intese , osservando l'ampiezza del giro , la mole delle fortificationi , il porto , i seni del mare , l'opere esteriori , e più apprendendo ciò , che meno vedeva , i sotterranei lavori , dove con insidie cieche si tendevan'aguati , e si minacciavan ruine . E perciò cosa certa , che ritornato in Canea , si dimostrò grandemente perplesso , anzi più tosto inchinato alla pace , chiamando a sè il Padavino da Negroponte per parlarne , e farne proposte . Mà Achmet Desterdar , ò sia Tesoriere dell'Imperio , perche il Visir ò per allontanarli dal Rè , ò per rinforzar sè stesso , volle haver in campo i principali Ministri , affine , che partecipassero degli accidenti , e dell'esito delle cose , lo dissuadè con iniqui consigli , minacciandolo arditamente d'infamia , e di morte , se in vece di acquistare valorosamente la piazza , acconsentisse ad indegno trattato . Disse , *che meglio , e con maggior decoro conchiuder la pace poteva prima di muoversi dalla Porta , e senza condursi in Candia co' vessilli , e con le forze del Rè a scorno dell'Imperio , & a ludibrio di tanti bravi guerrieri . Considerò , nulla d'inspugnabile riuscire alla violenza di tant' esercito . Ogni difesa per ostinata , che sia , potersi vincer col tempo . Le forze minori , ancorche vantaggiate dal sito , e dall'arte con la perseveranza dalle maggiori finalmente domarsi . Poter egli conoscere , che alle sue armi , & a' suoi comodi tutta la campagna serviva , non vi essendo forza , che*

*Apparec-
chi del Vi-
sir , per at-
taccar egli
stesso in per-
sona Can-
dia .*

1667